

Le nuove disposizioni della Diocesi

Una nota del vicario generale, mons. Agnesi dopo il decreto del governo: sospesa la celebrazione dei funerali in chiesa. Invito a celebrare unicamente i riti di sepoltura al cimitero. Confessioni in spazio ampio e osservando distanza di sicurezza; confermate le norme precedenti circa le S. Messe. Le chiese rimangono aperte per la preghiera individuale

di don Walter MAGNI

Responsabile Ufficio Comunicazione

- [Il Decreto della Presidenza del Consiglio del 9 marzo](#)
- [Il Decreto della Presidenza del Consiglio dell'8 marzo](#)
- [Direttiva del Ministero degli Interni](#)
- [Decreto #IoRestoACasa: domande frequenti sulle misure adottate dal Governo](#)
- [Il comunicato della Cei](#)
- [Emergenza Coronavirus, le disposizioni della Diocesi](#)
- [I Vescovi lombardi: Messe con il popolo sospese fino a nuova comunicazione](#)
- [Vai allo speciale](#)

A Seguito del nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri datato 8 marzo 2020 vengono riportate le norme in vigore da oggi fino a nuovo provvedimento.

In particolare si sottolinea la sospensione delle celebrazioni esequiali (funerali), con l'invito a compiere la benedizione del sepolcro e i riti di sepoltura rispettando le distanze di sicurezza, la S. Messa esequiale potrà essere celebrata al termine dell'emergenza.

Norme anche per la celebrazione del sacramento della Confessione che deve avvenire in luogo ampio, evitando l'uso del confessionale, e rispettando la distanza di almeno un metro.

Le altre norme relative alla sospensione delle S. Messe con il popolo, la chiusura degli oratori, la sospensione degli incontri ed il mantenimento dell'apertura delle chiese, così come comunicato lo scorso 6 marzo, sono confermate.

Nota del Vicario Generale, monsignor Franco Agnesi Nuove disposizioni per l'emergenza COVID-19

Visto il Comunicato dei Vescovi Lombardi dello scorso 6 marzo e in ragione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, si dispongono i seguenti provvedimenti:

1. Le chiese rimangano aperte;
2. Le Messe con il concorso di popolo rimangano sospese, i presbiteri sono invitati a celebrare quotidianamente senza popolo;
3. Si sospendano anche i matrimoni, i Battesimi e le celebrazioni esequiali. Siano celebrati, tuttavia, la benedizione del sepolcro e il rito della sepoltura (o della deposizione delle ceneri) come previsto dal rituale delle Esequie. Sia raccomandato agli eventuali presenti il rispetto delle distanze imposte dalla normativa. La Messa esequiale sarà concordata con la famiglia a tempo opportuno al termine dell'emergenza.
4. Negli oratori restino chiusi i cortili e gli altri ambienti. Pertanto non si prevedano incontri, iniziative, riunioni, annullando, in ogni caso, eventi precedentemente fissati.
5. Per quanto concerne il sacramento della riconciliazione è preferibile non utilizzare confessionali, ma luoghi più ampi come la sacrestia o ambienti adiacenti la chiesa. Per la confessione nei banchi si tenga la distanza di almeno di un metro, a condizione che sia possibile garantire la dovuta riservatezza del sacramento.
6. È sospesa, anche per i ministri straordinari della comunione eucaristica, la visita ordinaria agli ammalati. I sacerdoti potranno rendersi disponibili in caso di situazioni gravi e laddove richiesti, ma sempre con le dovute precauzioni e protezioni.

Si segnala che è possibile seguire la Celebrazione eucaristica feriale sul portale della Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it e, in video, su ChiesaTv (canale 195 del Digitale Terrestre).

Si informa inoltre che sul Portale della Diocesi sono pubblicati gli orari delle Celebrazioni trasmesse dai media.

Le presenti disposizioni sono valide fino a nuovo provvedimento.

+ Mons. Franco Agnesi Vicario Generale